



L'ORTO A CASA

Stare in giardino, sprofondare le mani nella terra, avere cura di una pianta è per ogni bambino un'esperienza significativa ed entusiasmante che permette di osservare ma anche di fare, di confrontarsi su temi quali l'equilibrio, la diversità, la collaborazione, l'adattamento, l'identità. Creare e curare un orto a casa può essere considerato un vero e proprio progetto, come quelli che realizziamo al nido, dove si riescono a mettere insieme due aspetti molto importanti:

- *Il fare esperienza diretta da parte del bambino.* L'azione, la volontà di fare pone il bambino in un ruolo volutamente partecipante: occuparsi di un fiore, di una pianta, di un ortaggio è già un ribaltamento delle condizioni usuali dove c'è sempre qualcuno che si occupa di lui;
- *la cura della qualità nella relazione genitore- figlio.* Non si tratterà "solo di coltivare" ma, di prendersi cura di uno spazio, di se stessi e degli altri. In un mondo che dà valore alla quantità più che alla qualità, fare tante cose finisce per essere più importante della natura stessa delle cose e della qualità della relazione tra persone: fare l'orto con i propri figli può rappresentare un'occasione per riprendersi del tempo di qualità condividendo, collaborando, facendo insieme.

Non è necessario un grande orto con lunghe file di ortaggi disposti con regolarità secondo uno schema geometrico definito. Basta semplicemente un insieme di vasi e fioriere sul balcone, un piccolo rettangolo di terra nel giardino o un lembo di coltivato insieme ad altre persone in uno spazio cittadino. Insieme ai vostri bambini si imparerà a manipolare i semi, a porli sotto un piccolo strato di terra per poi attenderne i risultati, a tenere in mano piantine destinate a fornirci del cibo tra qualche mese, a condividere gesti inusuali. I bambini diventano parte attiva nella realizzazione: dallo sporcarsi le mani di terra, a scavare piccole buche, a contare semi e disporli sotto la terra, l'osservazione e la cura dei germogli, fino all'allestimento dell'orto.

E poi la comparsa delle piccole pianticelle, l'osservazione delle loro crescita, la

percezione di odori, e colori. Infine, il momento del raccolto e una nuova condivisione: quella del cibo. Quanto è speciale il sapore di un pomodoro cresciuto grazie al nostro lavoro, il profumo di una foglia di basilico che userete per condire un piatto! Il consumo dei primi frutti stimolerà la curiosità dei bambini, dando spunti e occasioni per conoscere meglio la natura e i suoi cicli. Ciò che conta è che si tratti di un'esperienza in cui il tempo torna ad essere quello dettato dai cicli biologici delle piante, quindi necessariamente lento. Infatti, con l'orto il bambino scopre l'attesa, che c'è un tempo giusto per piantare, ci sono dei tempi di cura da rispettare (annaffiare ogni qualvolta necessario) e il tempo della crescita e della raccolta. Fare l'orto in questo periodo può essere un modo per assaporare la lentezza con i propri figli, mettere in discussione qualche regola per migliorare la qualità della vita, ricercare una certa "trasgressione" consistente nel creare il contesto adeguato e rilassato in cui potersi sporcare le mani. In un momento storico in cui ci viene detto in continuazione di lavarci le mani, di sterilizzarle ogni volta che tocchiamo qualcosa, fare l'orto può essere considerata un'attività in cui si può allentare il controllo, riaffermando in un contesto legittimato, il diritto a sporcarsi dei bambini.

Cosa occorre per

Per coltivare l'orto con i bambini occorrono:

- Piantine da trapiantare o semi da piantare: Molte erbe aromatiche e numerosi ortaggi sono adatti alla coltivazione in vaso o in contenitori di dimensioni diverse da adattare alle proprie esigenze. Iniziate da un piccolo orto con erbe aromatiche e ortaggi o verdure facili da coltivare, come le carote e i ravanelli. Per fare in modo che i bimbi non si scoraggino e per garantire loro la gioia del raccolto in breve tempo, scegliete piante che crescano in fretta e ortaggi che maturino abbastanza rapidamente. Ad esempio, potrete scegliere delle piantine di basilico pronte da trapiantare, prezzemolo, calendula, piselli, carote, cipolle, ravanelli, pomodorini, fragole, piccoli frutti. Con i più grandi, preparate insieme un calendario della semina e del raccolto per tutto ciò che avrete piantato.
- Mettere a disposizione dei più piccoli degli strumenti a misura di bambino adatti per coltivare l'orto, potrebbe incoraggiarli in questa nuova avventura. Possono andare molto bene gli annaffiatoi, i secchielli, le palette e i rastrelli che di solito si usano per giocare sulla spiaggia durante l'estate. Per bagnare le piante vanno bene anche delle bottigliette di plastica di recupero; magari potete forare il tappo per agevolare il tutto. Per le piante basta un vaso, una fioriera o un contenitore studiato ad hoc. Per esempio, anche un sacco di terriccio appoggiato a terra sul quale praticare dei tagli per aprire delle finestrelle. Serviranno per poter seminare o piantare nel terriccio. Dalla parte opposta si possono praticare

piccoli fori per garantire una via di fuga all'acqua quando è troppo abbondante.

- Un' idea per incoraggiare i bambini a coltivare l'orto può essere quello di fare delle etichette per ogni vaso per riconoscere le varie piantine che avrete seminato durante la crescita. Con i bambini più grandi, potrete anche decorare i vasi dove coltiverete fiori o ortaggi, o ancora creare delle bandierine da sistemare tra le aiuole o nei vasi, magari recuperando del tessuto impermeabile dai vecchi ombrelli.

Dove

Se non avete a disposizione un orto vero e proprio, predisponete un angolo del balcone, uno spazio ben definito con dei vasi di erbe e piante aromatiche facilmente accessibili al bambino, in modo che risulti semplice innaffiare le piantine e raccogliere i frutti e le erbe.

Cosa fanno i grandi?

Prima di tutto ci vuole la voglia di mettersi in discussione insieme ai vostri figli. Poi qualche conoscenza di base sulla vita delle piante e sulla coltivazione degli ortaggi per raccontare ai propri bambini cosa state facendo ed essere pronti a rispondere alle loro domande, magari cercando un piccolo manuale da consultare insieme. L'adulto lascerà sperimentare il bambino guidandolo nei vari passaggi (semina, allestimento, rifornimento d'acqua, raccolta) condividendo con lui l'esperienza. Buon orto!



